

POP

**Amor Fou**  
«I moralisti»

Gli Amor Fou, band milanese formata da Leziero Rescigno dei LaCrus e Alessandro Raina dei Giardini di Mirò (con l'aggiunta di Giuliano Dottori e Paolo Perego), oggi presentano alla Fnac il nuovo album «I moralisti».

Via Torino ang. via della Palla, ore 18

CONCORSO

**Sonya e Stefan**  
vincono Operalia

Il soprano bulgaro **Sonya Yoncheva**, 28 anni (foto) e il tenore rumeno **Stefan Pop**, 23, sono i vincitori dei primi due premi del 18° Concorso Internazionale Operalia di Plácido Domingo. La finale si è svolta al Teatro alla Scala domenica scorsa: i giovani cantanti sono stati accompagnati dalla Filarmonica della Scala diretta da Plácido Domingo.



DEBUTTI

**Paolo Rossi**  
e il Mistero di Fo

La celebre giullarata che Dario Fo scrisse nel 1969 va in scena nella «umile versione pop» dell'allievo Paolo Rossi: fedele al testo del maestro con inserti a sorpresa che pescano dall'attualità.

**Teatro Strehler, largo Greppi, da oggi (ore 20.30) al 30, 24,50/21,50 euro**

DEBUTTI A TEATRO

**Tra crisi argentina e risate «in giallo»**

A teatro ce n'è per tutti i gusti. Informazione e diversità con **Alma Rosé** con «Gente come uno», monologo itinerante sulla crisi argentina del 2001: oggi all'Istituto dei Ciechi, domani all'Università Bicocca, l'8 alla Coop di Via Arona. Il 9 saranno all'ex Pini con «Fabricas» per la giornata del Mondo Equo (per tutti questi spettacoli info: 02.29.40.92.62, www.almarose.it).

Nostalgia e comicità al **Teatro Parenti** (via Pier Lombardo 14), due i titoli in scena: alle 18.30 «Memorie custodite» con Bob Marchese e Fiorenza Brogi (da stasera al 23 maggio, € 12 euro). Alle 21 «L'ippocondriaco» di Carlo Goldoni (da stasera al 9, € 16). Si ride infine al **Nuovo** con Lillo & Greg nel giallo comico «La baita degli spettri» (p.zza San Babila 1, fino al 9, ore 20.45, € 22-36). (l.g.)



30

I corti in gara alla 10ª edizione dei Miff Awards. E anche due anteprime: «Le ultime 56 ore», domani all'Odeon, e «Due vite per caso» (foto), giovedì all'Eliseo, con Isabella Ragonese che sarà in sala

**Miff** Anteprime e corti al festival che cresce a dispetto dei tagli

**Boldi «monta in sella»**  
ai Cavalli di Leonardo

**T**empi magri per i finanziamenti ai festival di cinema, ma per il 10° Miff Awards, dedicato alla produzione indipendente, e per il suo direttore **Andrea Galante**, vale lo slogan di «unico festival che cresce con budget decrescente». In programma cortometraggi per il concorso, e lunghi che aprono la rassegna i primi due giorni, accompagnati da autori e cast.

Si comincia domani alle ore 20 all'Odeon-Sala 2 (via Santa Radegonda 8) con l'anteprima di «Le ultime 56 ore» di **Claudio Fragasso**, che sfilerà sul red carpet dell'Odeon con **Primo Reggiani**, **Gianmarco Tognazzi** e **Barbora Bobulova**. Dopo il film, tutti alla discoteca **The Club** (corso Garibaldi 97) per chiacchiere con la troupe. Anteprima anche giovedì 6, ore 20, all'Eliseo (via Torino 64), con «Due vite per caso» di **Alessandro Aronadio**, lanciato dal Miff nel 2002, anche lui in sala con **Lorenzo Calducci** e **Isabella Ragonese**. Dopo, **afterparty al Just Caval-Hollywood** (viale Luigi Camoens, al parco Sempione). Venerdì 7, ore 17, allo



**Glorie** «L'ape e il vento», con P. Leroy

**Gnomo** (via Lanzzone 30/A), evento speciale **Big Sister. Because of You**, documentario di Carlo Bevilacqua su un borbuto informatico a Praga.

Nello stesso giorno il Miff allarga gli orizzonti con la mostra «Ritratti dedicati al cinema», ore 19, alla Casa del Pane (corso Venezia 63) con l'autore, l'italo-persiano **Arash Radpour**. Da sabato 8, alle 20.30

allo **Gnomo** (via Lanzzone 30/A) parte il concorso sui corti, in 3 sezioni (fino a 15 minuti e da 15 a 30 domenica 9; da 15 a 30, lunedì 10). Spiccano per il cast, due lavori di **Pippo Mezzapesa**, «L'ape e il vento» con **Elio Germano** e **Philippe Leroy**, e «L'altra metà» con **Piera Degli Esposti**, da vedere lunedì 10. Trenta i titoli che si contenderanno i Cavalli di Leonardo, assegnati da una giuria con la regista **Patrizia Santangeli**, lo scrittore **Andrea Pinketts**, il cantautore **Francesco Baccini**.

Premiazioni martedì 17 al **Limelight** (via Castelbarco 11) dalle ore 20, con attribuzione del Cavallo di Leonardo alla carriera a **Massimo Boldi**, nel corso del Gala con Croce Rossa Italiana. Curiosità: la tavola rotonda sabato 8, alle 17, allo **Gnomo**, sul «Voglio fare cinema, da dove inizio?».

**Giancarlo Grossini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MIFF AWARDS. www.miff.it, tel. 02.92.87.15.78, ingresso € 5 per tutto il festival, su www.miff.it o allo Gnomo**

«Happy Family» all'Elfo

**Pièce ispiratrice**

Se l'avete già visto al cinema, il teatro sarà una vera rivelazione. «Happy Family» di **Alessandro Genovesi**, il testo da cui **Gabriele Salvatores** ha tratto il suo nuovo film, torna in scena all'**Elfo Puccini** (da stasera al 30 maggio, corso Buenos Aires 33; 15-25 €. Tel. 02.00.66.06.06). Una «sfida» all'ultimo cast dove il vincitore è uno solo: è la forza di questa commedia, divertente diario metropolitano sulla precarietà della famiglia di oggi, tra paure e bisogno d'amore. Con equilibrio e leggerezza, l'autore, in bicicletta, si racconta incrociando il suo destino con quello dei personaggi: genitori, figli e nonne nevrotici, sballati e coraggiosi come la loro vita. Una pedalata felice e confusa dove perfino i cani s'innamorano.

(Livia Grossi)

**Grande festa**  
per tutti a Lugano con la posa della «prima pietra» del **LAC**

**AZIENDE ►► MILANO&LOMBARDIA**

A cura della RCS Pubblicità

►► **INTERVIEW** ◀◀

**O**rmai le sigle sono diventate - soprattutto quando si tratta di musei - un tormentone del nostro vivere quotidiano... Ma nel caso del LAC di Lugano - per il quale è stata organizzata nel capoluogo svizzero-italiano una conferenza stampa alla presenza di tutto lo staff impegnato nella sua realizzazione - possiamo in fondo essere contenti, perché nella memoria fonetica «padana» il termine ci riporta istantaneamente a quello usato anche nel dialetto ticinese per tradurre l'italiano «lago» e il tedesco «See»...

Insomma, LAC - acronimo di «Lugano Arti Contemporanee» - rimanda felicemente a quanto di più romantico e seducente esiste «per natura» proprio davanti alla città svizzera: il suo bellissimo Lago.

E non lo dico soltanto io...

Lo ha sottolineato, durante la conferenza stampa del 23 aprile scorso, anche la «moderatrice» **Lidia Carrion**, General Manager del nuovo LAC, ricordando ai convenuti come il numero di ville trasformate in sede museali rispetchiate sulle sue rive sia secondo in Europa solo a quello di Venezia...

E - mio ricordo personale - già alla mostra di **Yves Klein** dell'anno scorso, la signora **Rotraut**, vedova dell'artista e artista lei stessa, aveva espresso soddisfazione per la bellezza «scenografica» della collocazione delle sue sculture nel verde di giardini curatissimi, direttamente sulle rive del Ceresio...



getto di un nuovo Casinò - la realizzazione del presente progetto, scegliendo di concentrare tutte le energie disponibili sull'edificazione di un Polo delle Arti e della Cultura, in pieno centro cittadino: l'area era quella dell'ex Palace, ideale per edificare il futuro LAC, e rilanciare la città anche a livello nazionale e internazionale. Nel 2004 il progetto fu affidato



Dopo di lei, il sindaco della città, l'onorevole **Giorgio Giudici**, ha preso la parola per raccontare in maniera simpatica, un po' informale, come il «Caso» abbia favorito - dopo la bocciatura nel 1999 del progetto - per una fortunata coincidenza - a concentrare nelle sue mani competenze diverse... Il che le ha permesso di impegnarsi a 360° per la riuscita dell'ambizioso progetto.

«Dopo un primo coinvolgimento di promotori privati - ha spiegato **Giovanna Masoni Brenni** - è iniziata nel 2006 la sistemazione dell'area su cui dovrà sorgere il LAC; le opere preliminari si sono concluse nel 2009: e la presentazione stampa odierna, dopo anni, è il primo importante momento di condivisione pubblica di un progetto così importante e strategico per Lugano».

Alla richiesta di ulteriori fondi per il completamento del progetto, e alla definizione degli step successivi (posa nel 2011 e 2012 di altre due pietre, dopo la prima dell'8 maggio 2010) farà seguito l'inaugurazione, prevista nel 2013.

In questo modo Lugano, a un'ora circa di auto o ferrovia da Milano, sarà forse - prima



ancora del capoluogo lombardo - pronta per una degna partecipazione al grande appuntamento milanese con l'«Expo», nel 2015.

«Abbiamo puntato tutto sull'interdisciplinarietà delle arti, come è nostra tradizione - ha spiegato il Direttore Artistico del Settore Spettacoli, **Renato Reichlin** -, scegliendo di celebrare quest'anno la posa della prima pietra del LAC con una grande festa cui è invitata tutta la cittadinanza».

L'8 maggio il centro di Lugano si trasformerà in un'unico palcoscenico, su cui si esibiranno artisti provenienti da discipline artistiche diverse: una specie di «assaggio» di quello che sarà il LAC di Lugano, in qualità di polo della cultura, della musica e del teatro. Al mattino ci saranno le parate coreografiche di un gruppo di eleganti e gigantesche Farfalle (artisti su trampoli) della Compagnia Corona. Nel pomeriggio al coloratissimo scia-

me si aggiungeranno i 15 musicisti della **Funkoff Band** (foto sotto), giustamente considerata la migliore «marchin' band» italiana: con 11 fiati e 4 percussionisti, la band proporrà per le strade e le piazze di Lugano un repertorio che spazia dal New Orleans al funk.

Alle 20.00 lo show si concentrerà nella zona del cantiere e sarà aperto da un vero e proprio mix di musica classica (arie di Rossini), tango, rock e jazz, affidato all'esecuzione dei 42 musicisti dell'Orchestra della Svizzera Italiana e da formazioni della Scuola di Musica Moderna di Lugano. Seguirà un momento ufficiale, con i discorsi del Sindaco di Lugano, **Giorgio Giudici**, del Consigliere di Stato, **Gabriele Gendotti** e della municipale **Giovanna Masoni**

**Brenni**. Giudici consegnerà simbolicamente la «prima pietra» a un artista-acrobata che, dopo la benedizione di rito, la adagerà nel «ventre» del cantiere: inizierà così la parte più spettacolare della giornata. Protagonisti gli 8 artisti della Compagnia Sonics specializzata in coreografie aeree (presenti anche alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Torino 2006), che voltergeranno nello spazio occupato dai volumi architettonici del centro culturale. A seguire sul lago e tra la gente una serie di momenti teatrali, musicali e coreografici intitolati «Creature del lago», curati dagli artisti della Compagnia Corona Teatro. La serata sarà conclusa dalla proiezione in 3D di immagini del centro culturale e da un brindisi benaugurale, con un dolce omaggio offerto

venuta sull'importanza di un nuovo auditorium in città, fondamentale per soddisfare le esigenze di concertisti internazionali di alto livello; mentre **Bruno Corà**, Direttore del Museo d'Arte, ha messo l'accento sull'impegno «Glocal», e sull'interdisciplinarietà del progetto luganese.

«Abbiamo stipulato un accordo di collaborazione multisettoriale tra la città di Lugano e quella di Milano, e allacciato un filo diretto anche con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, in vista del grande appuntamento italiano con l'Expo 2015 - ha spiegato ancora l'onorevole **Giovanna Masoni Brenni**, in risposta a una domanda sulle possibili sinergie previste tra le due realtà, diverse per nazionalità, ma in fondo culturalmente affini - . Del resto la nostra cultura affonda le sue radici proprio in quella della vicina Italia...».

L'invito alla Festa dell'8 maggio, oltre che per i luganesi, vale anche per i «vicini» milanesi e lombardi? - chiedo a **Giovanna Masoni Brenni**.

«Ma certo - ha risposto - , li aspettiamo tutti al crocevia delle genti!... «Il LAC non conosce frontiere!».

L'evento è stato organizzato da **Dicastero Attività Culturali** in collaborazione con **Lugano Turismo**, l'Ufficio informazione e comunicazione e lo studio **CCPRZ** per la grafica e i supporti visivi. Info:www.lugano.ch.

